

TANZ BOLZANO 2010
BOZEN DANZA
19.-31.07.

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

20/07/2010

La prima

«La densità dell'umano» per Elias Canetti Abbondanza e Bertoni tornano a Bolzano



Abbondanza-Bertoni martedì 27 luglio ritorna a «Bolzano danza» con l'ultima frontiera della loro ricerca: il progetto biennale 2009-2010 «La densità dell'umano» liberamente ispirato («Sono suggestioni di letture», tiene a precisare Michele Abbondanza) a «Le nozze» e a «Massa e potere» di Elias Canetti. Con «La Massa-Capovolgimento del timbre di essere toccati», Michele Abbondanza e Antonella Bertoni affrontavano il tema della sfida dell'individuo al comportamento mimetico e, al tempo stesso, del bisogno di sentirsi parte del tutto. «Solo nella massa — scrive nelle note

BOLZANO — A otto anni dall'apparizione al festival di Alcesti (una delle tappe del ciclo di lavori dedicato all'indagine sulla tragedia antica) la coppia di artisti

al lavoro Michele Abbondanza — l'uomo può essere liberato dal timore di essere toccato. È l'unica situazione in cui tale timore si capovolge nel suo opposto. I corpi si accalcano, non c'è spazio, ciascuno è vicino all'altro come a se stesso. È in virtù di questo istante di felicità, in cui nessuno è di più, nessuno è meglio di un altro, che gli uomini diventano massa.

D'improvviso, poi, sembra che tutto accada all'interno di un unico corpo. Quanto più gli uomini si serrano disperatamente gli uni agli altri, tanto più sono certi di non aver paura l'uno dell'altro». Partito dall'idea coreografica della concentrazione e dell'uniformità di direzione, Michele Abbondanza sceglie di fare della forma il contenuto e costruisce un'architettura spettacolare nella quale gli undici interpreti sono quasi ininterrottamente avvinghiati sopra e intorno ad un tavolo che diviene massa quanto loro. Sono tutti in abiti eleganti, da sera, come se l'evento di conformità richiedesse il «lusso della festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA